Anno XXXVIII — Lunedì 8 Giugno 1885 — N. 131

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno :Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Nella settimana decorsa altri argomenti interessanti ci hanno obbligato ad occuparci quasi affatto degli avvenimenti politici. Ci rifacciamo oggi per tenere al corrente quei non pochi lettori che questa rubrica prediligono.

Riguardo all' incidente succeduto a Tunisi e da noi riferito in altra parte del giornale, e alle misure prese dal generale Boulanger in seguito alla sentenza di quel tribunale, ch' egli chiama *derisoria*, il *Popolo Romano*, ieri giuntoci, scrive:

« L' atto del generale francese, che non sta a noi di giudicare, colpisce essenzialmente il tribunale di Tunisi, che si compone in grande maggioranza di giudici francesi, avendo l' Italia col protocollo del 25 gennaio 1884 accettata l' abolizione delle capitolazioni.

Se adunque i magistrati francesi hanno applicato all' italiano una pena, in verità, molto mite, convien ritenere che il fatto non sia avvenuto nei termini accennati dal generale Boulanger nel suo ordine del giorno.

In quanto al trasferimento ad Algeri dell' imputato si spiega facilmente, stantechè la Corte d' Appello, alla quale si è appellato il P. M. è in Algeri.

Del resto noi siamo sicuri che il governo francese terrà a dimostrare, come del resto lo prova la sentenza del tribunale di Tunisi, che la giustizia è uguale per tutti e che l' autorità militare non si sostituisce ai Magistrati ».

— Rinforzare l' esercito, stabenissimo; provvedere a quanto può servire alla difesa nazionale, mettersi anche in grado di prendere all' occorrenza l' offensiva, non si può dar di meglio: ma bisogna tenere a mente che la guerra non si fa soltanto coi cannoni. C' è una guerra incruenta, che pel vinto riesce molto più esiziale, ed è la guerra di concorrenza commerciale e industriale.

Una corrispondenza da Malta richiama l' attenzione del Governo nostro, cui incombe la tutela degli interessi nazionali, sul fatto che la *navigazione a vapore tedesca* ha messo piede nel Mediterraneo; oramai i mercati del Levante e dell' Oriente l' Egitto compreso, saranno inondati dalle manifatture tedesche trasportatevi a prezzi ed a noli da non temere concorrenza; la guerra è dichiarata ai prodotti industriali francesi ed italiani ed il giorno in cui i prodotti tedeschi irromperanno e bloccassero quelli dei paesi su menzionati, la vittoria rimarrebbe alla Germania!...

L' Inghilterra, non occorre neppure dirlo, rimane neutrale per la semplice ragione che essa rimane sempre la sola monopolizzatrice dell' oro, del ferro e del carbon fossile..

— La Camera francese ha respinto a grande maggioranza la proposta di mettere in istato d' accusa il Ministero Ferry. Era facile prevedere tale esito, poichè la Camera comprendeva benissimo che, incolpando il cessato Gabinetto per la spedizione tonchinese, si dava della zappa sui piedi. Non aveva essa approvato i crediti per quella impresa?

D' altra parte, sedata la passione che aveva destato la decadenza del Ministero Ferry, riconosciuta la esagerazione nelle notizie del disastro toccato alle armi francesi sul Songkoi, apprezzata meglio la politica del Ferry il quale era già riescito a stipulare dei preliminari di pace con la China, la Camera parve quasi vergognosa di ciò che aveva fatto. Il Ministero Brisson non ebbe che a seguire una via già tracciata e già percorsa sin presso al termine. Per merito non suo, ma del suo predecessore, esso potè concludere con la China quella pace cui il Paternôtre e Li Hung Chang stanno consegnando in un trattato definitivo.

Che il Delta del Congokoi sia ancora infestato da pirati o da *bandiere nere* refrattarie agli ordini perentorii venuti ripetutamente da Pechino non è cosa che deva sorprendere; è uno strascico della guerra e i francesi dovranno ora lavorare a nettare il paese conquistato; ma la spedizione tonchinese ha indubbiamente raggiunto il suo scopo e la Francia possiede ora un impero asiatico, una grande colonia da far fruttificare e questo possesso non le è più disputato.

— Le dichiarazioni fatte da Gladstone, da Hartington e da Granville, nei due rami del parlamento britannico, confermano che le tre quistioni vitali per l' Inghilterra — l' assestamente della frontiera afghana, l' occupazione dell' Egitto e il regolamento della navigazione nel Canale di Suez — non hanno ancora cessato di dar luogo a vive preoccupazioni nelle sfere politiche di Londra.

Dell' arbitrato per l' incidente di Panydeh non si parlava più. Dopochè la vertenza anglo-russa era entrata in una fase del tutto nuova per le migliorate relazioni dei gabinetti di Londra e di Pietroburgo, era opinione che l' idea dell' arbitrato si lascerebbe cadere da sè, come quella che diveniva inutile di fronte alla intelligenza fortunatamente sopravvenuta in modo diretto tra le due parti contendenti. Ma non è stato così. Il sig. Gladstone ci ha fatto sapere che l' arbitrato dovrà aver luogo, appena i governi russo ed inglese si saranno messi d' accordo sulle materie da sottoporsi alla sentenza arbitrale, lo che non è avvenuto ancora. Nei circoli ministeriali si afferma essere stato il Gladstone, il quale, di fronte alle esitazioni della Russia riguardo all' arbitrato, ha insistito per questo modo di soluzione dell' incidente di Panydeh, avendo egli piena fiducia che la sentenza arbitrale verrà a giustificare l' attitudine del gabinetto inglese, e a rialzare il prestigio di questo agli occhi dei suoi connazionali.

Incidente Franco-Italiano in Tunisia

Martedì a sera a Tunisi un italiano uscendo da teatro altercò con un ufficiale francese e gli lasciò andare uno schiaffo.

L' italiano fu arrestato e avant' ieri fu giudicato dal tribunale correzionale che lo condannò a sei giorni di carcere.

Gli ufficiali della guarnigione, dei quali molti erano presenti all' udienza, manifestarono con parole minacciose il loro malcontento per questa sentenza ch' essi pretendono sia troppo lieve.

Per dippiù il generale Boulanger si è fatto eco di questi lagni spavaldi e, in un ordine del giorno che qualifica di derisoria la condanna inflitta all' italiano prescrive ai militari, in caso di assalti improvocati, di valersi delle armi.

Inoltre prevedendosi delle scene rumorose nel teatro italiano questo venne fatto chiudere dalla autorità francese.

Anche il Procuratore della Repubblica si appella contro la sentenza ritenendola insufficiente.

Com' è naturale questo fatto ha vivamente eccitato la numerosa colonia italiana e perciò si temono gravi conflitti. La sera stessa venne ordinato il trasferimento dell' italiano condannato ad Algeri, ed alla sua partenza moltissimi compatriotti accorsero ad acclamarlo. Alla stazione avvenne un pò di parapiglia e due italiani furono arrestati.

IL COLLEGIO UNINOMINALE

Un gruppo di deputati di tutte le regioni concerterebbe un progetto tendente alla ripristinazione del collegio uninominale.

L' iniziativa proviene dai ministeriali.

IL TERREMOTO NELL' INDIE

Giungono dispacci strazianti dall' India intorno al disastro avvenuto nella provincia di Cascemir.

Nella città di Sunagov cinquanta soldati e quaranta indigeni rimasero uccisi e cinquanta soldati e novanta indigeni, fra cui molte donne, feriti.

Le case crollate sono parecchie centinaia. Caddero anche edifici solidissimi, come il palazzo del residente britannico, e quello del Maharajah, capo lavoro d' architettura indiana.

A Sopor, duecento persone che si erano rifugiate in una moschea, furono sepolte sotto le rovine dell' edificio.

UN DRAMMA IN PRETURA

Togliamo dai giornali di Venezia:

Sabato in Pretura comparve un uomo imputato d' aver scagliato atroci ingiurie ad una donna.

La donna assisteva quale parte querelante al processo che fu tumultuoso.

Il querelato ad un certo punto scagliò alla donna la medesima offesa per la quale era chiamato a rispondere. Allora ne nacque una scena infernale.

La donna estrasse una boccettina di acido solforico e lo scagliò sul viso del querelato. L' acido colpì l' offensore audace, la donna ed anche per mala sorte due carabinieri e altri.

Ricevettero tutti tre orribili scottature, per le quali si dovettero trasportare subito all' ospedale.

Ecco i nomi dei feriti: Bastasi detto Fioravante (imputato) d' anni 36 liquorista a Castello ebbe gravi ustioni al mento e alla gola — Dal Prato Domenico (carabiniere) d' anni 23 da Imola bruciato gravemente al volto — De Luca Domenico d' anni 50 calzolaio abitante a Ss. Apostoli, è ferito gravemente al volto con minaccia agli occhi — Novello Antonio d' anni 43, carpentiere ferito all' occhio sinistro — Nardin Luigi (caporal maggiore dei carabinieri) ferito leggermente da qualche spruzzo che lo colpì sulle guancie — Parmegian Luigia (imputata) anche essa leggermente ferita.

È RACCAPRICCIANTE

È proprio raccapricciante il leggere la descrizione di quel che avvenne nella miniera di Lambton, di proprietà di lord Durham, dove parecchi uomini furono vittime di una invasione di gaz e di acqua. Non però fortunatamente trecento, come era stato detto dapprincipio. Sarebbero una ventina.

Ma è ben triste il leggere, come una parte di quella povera gente venisse salvata dopo ore ed ore di ansia terribile. Mentre si facevano le opere di salvataggio, si sentivano — da dentro gli strati dei pozzi — gli infelici invocare aiuto. La morte giungeva loro alla gola sotto forma di acqua che saliva e di gaz che li soffocava, ma erano sempre vivi e potevano emettere voci. Una parte, come dicemmo, furono salvati: per un' altra parte si stava lavorando, e i giornali non dicono l' esito delle pratiche.

Il cholera

L' epidemia di Valenza (Spagna) accenna a diffondersi rapidamente e largamente. Una commissione di dottori avendo esaminato il liquido del dottor Ferran che serve per la vaccinazione cholerica, dichiarò ch' esso contiene il bacillo descritto da Pasteur e Koch. Parecchi medici e quattro giornalisti essendosi fatti inoculare provarono entro ventiquattr' ore i sintomi cholerici e al domani una reazione favorevole.

L' *Imparcial* dice che in Madrid si verificarono due casi sospetti.

Si smentisce che siano avvenuti casi di cholera nei porti francesi.

***

L' on. De Renzis, in quella sua produzione letteraria annuale che è la relazione sul bilancio dell' interno, distribuita già ai deputati, consacra alcune pagine al cholera, di cui riassume sommariamente la storia, enumerandone le vittime e le spese.

Da questa relazione risulta che furono tenute in osservazione 56,728 persone; 46,563 negli sbocchi di terra, e 9,842 nei lazzaretti di Varignano e Nisida.

Il cholera durò dal 28 giugno sino al 13 dicembre, invase 863 Comuni aventi in complesso una popolazione di oltre cinque milioni e mezzo.

I casi furono 26,587, e i morti 14,193. Le spese sopportate dal bilancio dello Stato ammontano ad un milione e 671 mila lire.

L' on. De Renzis rileva pure l' insufficienza della nostra legislazione sanitaria, e formula il voto perchè sia costituito un Consiglio superiore centrale di sanità *fortemente costituito e non di platonico consulto, quale oggi usa.*

DALLA PROVINCIA

Portomagg ore 7.

(X) Due parole di aggiunta alle notizie datevi dal vostro Corrispondente (Z) sulla Commemorazione di Garibaldi.. e feste relative.

Al banchetto in onore dell' on. Sani che ebbe luogo nel terreno centrale di una sala di bigliardo allo scopo di permettervi l' intervento ad alcuni membri dei due *Casini* democratici, fino a ieri in lotta acerba fra loro, assistevano circa trentacinque persone.

Noto fra queste il signor Cavallari, ex Sindaco (del quale fu ospite nella giornata l' on. Sani), l' avv. Antonio Cavallari, il cav. dott. Bartocchi e il Direttore di queste scuole Comunali, signor Ettore Barbieri, il quale (è bene notarlo) a proposito delle future elezioni si dice vada predicando qua e là di « avere in un pugno il *forese* »

Sarebbe possibile che il signor Direttore nelle gite scolastiche, fatte coi quattrini del Municipio, alle Frazioni del Comune, pigliasse due colombi con una fava, facendo un tantino di propaganda elettorale?

Mi scordavo di dirvi che il sempre lodato signor Barbieri, faceva intervenire al banchetto radicale dopo la frutta, il R. Provveditore agli studi!!

Ne capite nulla voi altri di questa Commedia?

IN ITALIA

ROMA 6 — È arrivato a Roma il conte Corti, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli. Oggi conferì col ministro degli affari esteri.

— Al Vaticano si è formato un partito contro il cardinale Pitra, il quale assunse la difesa di tre giornali clericali, che sono stati biasimati dal Papa.

Sabato scorso il cardinale Pitra domandò di conferire col Papa, ma questi fece rispondere che non l'avrebbe ricevuto.

Dopo simile sfregio, il Pitra non si lasciò più vedere alla Biblioteca Vaticana, di cui è direttore.

— Il Comitato Medico della Conferenza Sanitaria Internazionale tenne oggi la sua ultima seduta.

Deliberò che, in tempo di cholera, sia eseguita una severa ispezione nelle vie lungo le quali possono più facilmente e rapidamente viaggiare i cholerosi. Nei luoghi d'arrivo saranno applicati l'isolamento e la disinfezione.

I treni diretti attraversanti più provincie dovranno cambiarsi nel punto del passaggio dal paese infetto al paese immune. Durante il tragitto il medico avrà pieni poteri nel caso che si verificasse qualche caso di cholera.

Tutte le stazioni ferroviarie dovranno, possibilmente, avere una camera isolata per ricevere provvisoriamente i colpiti dal cholera.

MILANO — Ebbe luogo nel gran cortile della caserma del Castello la degradazione del furiere porta-lettere nel reggimento cavalleria *Alessandria* Cantoni Massimiliano di Ferrara, che venne dal Tribunale Militare di Milano condannato a sei anni di reclusione ordinaria previa degradazione per prevaricazione, falso e per apertura di lettere.

Il Cantoni nello spazio di pochi mesi e nella sua qualità di porta-lettere aprì circa 70 lettere dirette ai soldati del reggimento, involandone i valori e falsificando le firme, appropriandosi in tal modo la somma complessiva di lire 583.

Scoperto per pura combinazione, venne tosto denunciato all'Autorità giudiziaria militare.

Assisteva alla degradazione un battaglione con bandiera dell'87° fanteria e le rappresentanze di tutti i corpi del presidio.

Terminata la lettura della sentenza il condannato venne spogliato dei distintivi militari e consegnato ai RR. Carabinieri.

— La nostra Cassa di Risparmio, in ricorrenza della festa dello Statuto, largisce ai vari istituti di beneficenza, la bella somma di 263,365 lire.

GENOVA — Il parroco di San Giovanni in Prè fu trovato in *intima* conversazione con una popolana, da una dama recatasi alla parrocchiale per lasciarvi una pingue offerta in pro dei poveri.

La dama minacciò il prete di denunciarlo all'arcivescovo.

Allora il parroco fuggì coll'amante.

SAN MARINO — Giorni sono morì un nostro concittadino, che, da documenti irrefragabili, risultò della bella età di 105 anni.

Egli aveva prese parte a quasi tutte le campagne di Napoleone I, e ne portò sempre fino all'ultimo con legittimo orgoglio le relative decorazioni.

PAVIA — La notizia della giornata è lo scioglimento della Unione Monarchica Universitaria, imposta dal ministro Coppino.

La seduta, direi di chiusura, fu tempestosa; incidenti, fatti personali, chiacchiere; e infine un ordine del giorno del presidente Gallina, approvato alla unanimità, dove protestando perchè era stato messo a banda uno degli articoli fondamentali dello statuto, dichiarava, per obbedir alle autorità, sciolto il Circolo.

Ad onta dello scioglimento, jeri, domenica 7 alle ore tre, per invito di questa Unione, l'avv. Nasi di Torino tenne una conferenza per ricordare la morte del Cavour.

Pare che questo ora defunto Circolo sapesse far le cose per bene!...

Il Bonghi, il De Zerbi, il Cavallini e ora il Nasi.

ALL'ESTERO

RATISBONA — È morto il principe Massimiliano Maria Tourn e Taxis, figlio della duchessa Elena di Baviera, sorella dell'Imperatrice d'Austria.

Era nato il 24 giugno 1862.

Da parte delle due sorelle, di cui la più giovane è morta, era cognato di don Michele di Portogallo, duca di Braganza e di Federico principe di Hohenzollern.

Questa famiglia ha posseduto per secoli il monopolio delle poste in Germania, fonte delle sue sterminate ricchezze, che passano al fratello Alberto di 18 anni.

Questa antica famiglia principesca è oriunda della Valsassina, discendendo dalla famiglia dei Torriani, i famosi avversari dei Visconti.

LONDRA — Si annunzia da Londra la morte del celebre pianista e compositore inglese Julius Benedict. Egli era d'origine tedesca, essendo nato a Stoccarda il 27 novembre 1804.

Compose varie opere buffe e moltissimi altri pezzi sacri e da camera.

Il Benedict venne più volte in Italia, dove soggiornò lungamente e fu addetto al S. Carlo di Napoli in qualità di direttore d'orchestra. Anzi egli diede a questo teatro le sue prime opere, *Ernesto e Giacinta, I portoghesi a Goa, Un anno e un giorno.*

Dimorava a Londra fin dal 1836.

TANGERI — Quanto prima un'ambasciata marocchina partirà per la Francia.

— La missione di Feraud che accompagnò il sultano del Marocco da Fez a Mequinez, è perfettamente riuscita.

Essa, oltre varie questioni relative agli stranieri del Marocco specialmente ebrei, posti sotto la protezione della Francia, comprende pure una rettificazione di confini che il sultano sembra disposto ad accettare.

PARIGI — Il *Journal des Dèbats* fa osservare a parecchi giornali, che si mostravano irritati contro il tribunale di Tunisi, che punì con soli sei giorni di carcere un italiano il quale aveva offeso un ufficiale francese, che quel tribunale è esclusivamente francese.

I *Dèbats* deplorano quindi l'ordine del giorno del generale Boulanger.

Consigliano ad annettere addirittura la Tunisia, gettando la maschera del protettorato.

CRONACA

La festa nazionale venne salutata ieri mattina dall'incruento tuonare del cannone e la città appariva imbandierata negli edifici, negli stabilimenti e in molte case.

Alle 8 1/2 veniva fatta in Piazza d'armi la rassegna delle truppe che defilavano poi in bellissimo ordine in Piazza Savonarola. Molta folla assisteva alla rassegna e allo sfilamento.

I pubblici stabilimenti furono ieri visitati da molta gente e iersera una folla enorme s'aggirava alla Banda e nelle Piazze e nelle principali vie illuminate. Anche le prospettive delle caserme erano vagamente illuminate.

Corte d'Assise. — Sabbato ebbe termine la trattazione della causa contro Campi Raffaele accusato di due stupri violenti consumati e di tre tentati stupri violenti.

Ritenuto dal verdetto dei Giurati responsabile di tutti i crimini come sopra appostigli, la Corte lo condannava ad anni 7 di relegazione, danni e spese.

Difendeva l'avv. Ferraresi Tullo.

Capitale e lavoro si son dati ieri fraternamente la mano nelle comuni onorificenze ottenute nel Teatro dell'Accademia Filarmonico-Drammatica, gentilmente concesso, davanti a numerose autorità, e buon intervento di cittadini accorsi alla geniale premiazione, rallegrata dalla banda comunale.

Nelle loggie erano disposte le rappresentanze degli operai e delle operaie del Lanificio Reggio; notiamo le rappresentanze perchè ci avrebbe voluto altro che il Teatrino di Via Garibaldi per contenere tutti coloro che prestono le braccia e l'ingegno in codesto grandioso stabilimento. Al lanificio venne conferita una medaglia d'oro in occasione della mostra nazionale di Torino. La medaglia d'argento riportava pure il Canapificio Borghi-Navarra, con tale attestato di benemerenza contraddistinto per la rialzata industria del Canape a Ferrara.

La festa era promossa dalla Camera di Commercio, ed il presidente cav. Santini dopo brevi parole delegò il segretario Cariani a leggere una estesa relazione su ciò che fu fatto a vantaggio dell'industria nella nostra provincia, e su quanto resta a fare e come. Dal Comizio Agrario venne data lettura d'un verbale d'adunanza in cui si stabilivano tre premi in danaro ai migliori operai macchinisti.

Dissero indi breve ma acconcie parole, il cav. I. Vitali Vice Presidente della Camera di Commercio e per ultimo il R. Prefetto comm. Bianchi, il quale chiuse col suo felicissimo discorso la geniale solennità.

Partono. — Oggi partono alla volta di Roma Prefetto, Deputati provinciali col cav. Villani Segretario, Deputati al Parlamento; riuniti in Commissione per ottenere dal ministro Genala alla nostra provincia una compartecipazione dei 1000 nuovi chilometri di ferrovia.

Auguriamo il miglior esito a questa gita.

Società operaia. — 244 soci intervenivano all'adunanza di ieri a malgrado che coincidesse in quell'ora, oltre a molti altri ritrovi, la festa operaia per la distribuzione dei premi al teatro filodrammatico.

La lettura del Conto Consuntivo e del Resoconto morale dell'Esercizio 1884 fu accolta con calorosi applausi di approvazione.

La nota interpellanza sul non intervento della società alla cosidetta commemorazione del 16 Marzo, come ha fatto sì che la adunanza fosse tanto numerosa, così ha occupato la maggior parte della lunga seduta; oltre 3 ore e mezzo.

Il voto includente biasimo per la Presidenza e proponente che da ora in avanti sia ripristinata la partecipazione alle processioni che si fanno passare per patriottiche, era prevedibile che dovesse naufragare; ma non avremmo mai immaginato che naufragasse così miseramente.

Miseramente sì! E basti il dire che dei 184 soci presenti al momento della votazione sull'ordine del giorno Avogli, col quale approvandosi e plaudendo all'operato della Presidenza si passava all'ordine del giorno puro e semplice sulla interpellanza stessa, risposero *sì* 158 e *no* 26.

Ventisei! — Quattro meno dei firmatari dell'interpellanza, che di fatti erano 30!

Come ieri ci siamo imposti l'enorme sforzo di non interloquire, per chiamare bianco il bianco e rosso il rosso, dicendo chiaro e tondo i reconditi motivi che ispirano la opposizione e il desiderio di dissidio nella nostra benemerita Società operaia, così oggi - e fin che non lo ci si renderà necessario - non faremo commenti, non ci dilungheremo sulla discussione avvenuta e non canteremo la vittoria nostra.

Nostra, sì, perchè è la nostra crociata, sono le nostre idee che trionfano e si fanno strada tra lo stragrande buon senso della cittadinanza, in tutte le sue classi.

Ci limiteremo perciò a dire che la discussione talvolta vivace fu però sempre contenuta calma e dignitosa.

I due oratori dell'interpellanza, i di cui nomi basterebbero a dare il vero colore e il vero significato alla interpellanza stessa, avevano una brutta causa per le mani ma non di meno hanno abilmente fatto ogni lor possa, anche coll'artificio e col cavillo, per difenderla. — Ma il fuoco delle loro batterie dapprima abbastanza nutrito, venne ben presto ridotto al silenzio da quello dei loro contraddittori. Fu serrato il socio Avogli nello svolgere il suo ordine del giorno, fu come al solito meraviglioso il socio Turbiglio nel ribattere una ad una tutte le argomentazioni avversarie e nel dimostrare luminosamente come l'astensione sia il più splendido omaggio reso alla libertà e ai diversi principi dei soci che tutti devono essere ugualmente rispettati. Fu coraggioso ed eloquente il socio Ghirlanda quando, adducendo i vari motivi che avevano ispirata la sua proposta dalla Presidenza adottata, disse chiaro e tondo che fra gli altri c'era quello che le commemorazioni patriottiche sono ora purtroppo degenerate in dimostrazioni, non sempre serie, di partito e di chiesuole.

L'adunanza si chiuse approvandosi per unanime e calorosissima acclamazione la nomina del Duca di Fabbriago a socio benemerito del grande sodalizio che lascia fare ad altri la politica e le dissertazioni sulle convenzioni ferroviarie, per occuparsi solamente, esclusivamente, del lavoro e del mutuo soccorso.

C'intratterremo a miglior agio dei resoconti morale e finanziario.

Utile avviso. — Il 15 del mese di Giugno ricorrendo in giorno di Lunedì, l'Esattoria Comunale di Ferrara fa noto che stante il farragginoso servizio di cassa di quel giorno e allo scopo di far cosa utile al pubblico, ha disposto che il pagamento degli stipendi agli impiegati tutti del Comune, sia fatto per comodo loro anche nel giorno precedente, al quale effetto la cassa resterà aperta col solito orario, benchè Domenica.

Incendio. — Nella frazione di Ro (Copparo) sviluppavasi un incendio nel fienile del possidente dott. D. Franceschini. In breve tempo le fiamme distrussero foraggi e parte del fabbricato, cagionando un danno di L. 5000.

Il tutto era assicurato.

L'incendio ritiensi non criminoso.

Indirizzo Fiorini. — Quei sigg. della Città e Provincia, i sigg. Sindaci ecc. ai quali venne spedita copia dell'*Indirizzo* promosso per il distinto nostro concittadino *Angelo Fiorini*, sono pregati di sollecitarne la sottoscrizione inviando poi il documento a R. Ghirlanda a Ferrara.

Indisposizione Artistico-industriale. — Il successo che si prevedeva è avvenuto pieno e completo.

Nella sala della indisposizione ieri si circolava a stento per il grandissimo numero dei visitatori.

È una mattata riuscita, imperocchè i visitatori hanno riso, ed era ciò che si voleva e si desiderava.

Solo raccomandiamo alla Presidenza nell'interesse del pubblico, di togliere il biglietto d'ingresso di cent. 25 — perchè non è giusto che chi ha già visto l'esposizione, debba ripagare il biglietto d'ingresso oltre quello della *Indisposizione.*

Non è del nostro parere anche la Presidenza della Società B. Tisi da Garofalo?

L' indisposizione rimane aperta fino la Domenica. Chi non l' ha ancora visitata, non si lasci sfuggire l' occasione di passare un' ora di lieto umore.

Furti. — A Renazzo di Cento, ignoti ladri, mediante rottura dalla stanza ad uso cucina del contadino Govoni G. rubarono vari recipienti di rame per un valore di L. 40.

— Gli agenti di Pubblica Sicurezza ieri sera arrestavano in Via Vittorio Emanuele il pregiudicato R. S. ritenuto autore di furto, e perchè senza fissa dimora.

— Verso un'ora della scorsa mezzanotte un ladro, mediante chiave falsa, penetrò nell' osteria di Marvelli Luciano in Via S. Romano, e da un cassetto che forzò involò due orologi e numerario per una somma di L. 245 circa. Venne poco dopo arrestato l'ammonito C. F. ritenuto autore del furto.

Arresti. — A Pieve di Cento veniva arrestato certo G. P. perchè trovando il Brigadiere dei R. Carabinieri l' oltraggiava cogli epiteti di *Brutto cappellone, se non fosse per la tua divisa, farei le coltellate*, e dandogli altri epiteti di simil genere.

Che sia un matto o un farabutto?

— Ieri sera e questa mattina le guardie di P. S. procedevano all'arresto dei nominati M. O e G. F. da Ferrara ritenuti sospetti autori e complici del furto in danno Marvelli Luciano di cui si parla qui sopra.

La Strenna di Primavera del Resto... del Carlino è un Albo-Riccordo dell' Esposizione di Floricoltura; contiene:

Versi e Prose del prof. Abdon Altobelli — dott. Ugo Bassini — prof. Vittorio Bettoloni — prof. Adolfo Borgognoni — prof. Naborre Campanini — prof. Giosuè Carducci — Erminia Cassani — Romualdo Ghirlanda — dott. Olindo Guerrini — prof. Enrico Panzacchi — dott. Napoleone Razzetti — dott. Corrado Ricci — Alfredo Testoni e di altri.

Disegni di Bedini, Bersani, Castaldini, Lolli, Tartarini, Vighi ed altri.

Musica di Luigi Mancinelli e di Guglielmo Zuelli.

È vendibile all' Emporio Bartolucci — Cent. 30.

Mostra Artistica Industriale della Provincia. — È aperta tutti giorni dalle 10 ant. alle 4 pom.

Biglietto d' ingresso Cent. 25.

Ieri il concorso dei visitatori alla mostra artistico industriale fu straordinario. Circa mille persone, delle quali oltre ottocento a pagamento, visitarono la Esposizione.

L' interesse di cui la Cittadinanza onora la presente Mostra, è molto lodevole; forma un consolante contrasto a quella indifferenza di cui erano fatte segno le passate Mostre Permanenti.

Teatro Tosi Borghi. — Ha piaciuto iersera *la zia Paolina*, commedia brillante di Rio de Riva; per sè stessa e pel merito impareggiabile della signora Boetti Valvassura. Anche le secolari ed esilarantissime *Baruffe Chiozzotte* ebbero interpretazione eccellente.

Ma abilità e coscienza non valgono purtroppo a scuotere l'apatia del pubblico. Che non debbano registrarsi dei teatri gremiti ai tanti di Giugno è cosa naturale e spiegabilissima. Ma da questo ad un desolante abbandono, dovrebbe pur esserci una via di mezzo che rimane sino ad ora un insoddisfatto desiderio.

Stasera *Il signor D' Albret* del Garzes nuovissima e novità bella; poi la farsa *Un bagno freddo*.

È allo studio *Teodora*.

Châlet svizzero. — Un pienone iersera: una inondazione di eleganti signore e signorine e conseguentemente di uomini grandi e piccoli. Nel *Birraio di Preston* guadagnano vieppiù le simpatie del pubblico tutti gli artisti in complesso, ma in ispecie la vezzosa signorina Brambilla, un'attrice cantante coscienziosa.

Il fegato. Viscere importantissimo alla nutrizione del corpo, destinato alla formazione di quel liquido indispensabile, detto bile, mediante il quale le carni ed ogni sostanza fibrinoide che noi mangiamo diviene chilo, ossia sangue bianco. Il fegato, sia nella fina che nella grossa mistione, può alterarsi e divenire sede d' una miriade d'infermità. L' erpete ed il reumatismo, la gotta, la sifilide lo prediliggono e rendono invincibili le sue malattie, se il medico non curi la cosidetta diatesi, purgando il sangue dai suoi inquinamenti. I depurativi del sangue hanno formato sempre uno dei desideri principali dei medici, tantochè, in ogni epoca, si sono proposti simili rimedi. Niuno ha potuto giungere però al grado di perfezione a cui è giunto lo sciroppo depurativo del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Questo, sovrano rimedio, depurando il sangue dagli elementi eterogenei che lo alterano, produce radicale guarigione dei mali del fegato, come ipertrofie ed atrofie, cirrosi gialla e rossa, calcoli biliari, itterizia gialla e nera, epatologie, flusso celiaco, emorroidi, vomiti biliari, ecc., ecc. Si vende a L. 9 la bottiglia.

Deposito in Ferrara alla Farmacia PERELLI.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 1 Giugno 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Zerbini Francesco Giuseppe, Agente, celibe, con Carnevalli Marianna, donna di casa, nubile.

MORTI — Mattiuzzi Rosalba fu Luigi, ved. Berti di Vigarano Mainarda, di anni 80, donna di casa — Tartari Elisa di Giuseppe, in Borgatti, di S. Martino di anni 27, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 1.

2 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Beltrandi Giovanni, cuoco, celibe, con Borghi Maria, cucitrice, nubile.

MORTI — Pasetti Giuseppina dell' avvocato Alessandro, nubile di Ferrara di anni 22, poss. — Basaglia Luigi fu Bellino di Ferrara di anni 44, vetturale.

Minori agli anni uno N. 1.

3 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Sghinolfi Maria fu Giuseppe in Tommasi di Ferrara di anni 53, domestica.

Minori agli anni uno N. 0.

4 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Consoli Pietro, caporale maniscalco, celibe, con Bellettati Zaira, donna di casa, nubile — Cavicchi Angelo, Giornaliero, celibe con Checchi Maria. giorn. nubile.

MORTI — N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

7 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 16°, 8 c
Alt. med. mm. 760,92	» mass.ª 31°, 6 c
Al liv. del mare 762,88	» media 23°, 6 c
Umidità media: 46°, 3	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Sereno: Caligine leggera

8 Giugno — Temp. minima 16° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Giugno ore 12 min. 1. sec. 7.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 6 Giugno

FIRENZE . . .	58	30	71	25	6
BARI	17	24	25	67	56
MILANO . . .	30	9	56	77	54
NAPOLI . . .	17	77	1	3	71
PALERMO . . .	44	28	39	84	76
ROMA . . .	20	24	72	79	80
TORINO . . .	66	43	77	35	58
VENEZIA . . .	69	19	3	21	46

Telegrammi Stefani

Madrid 6. — Venne perpetrato un attentato con la dinamite contro la casa del senatore Ferrer a Ville Nueva. Gravi danni. Due feriti. L' autore dell' attentato venne arrestato.

La filossera aumenta nella provincia di Granata.

Tredici casi di colera nel villaggio di Musueros presso Valenza.

Atene 6. — Dicesi siano scoppiati tumulti a Candia.

Pietroburgo 6. — Il *Mowsti* annunzia sotto riserva che l' Emiro dell' Afganistan sia stato assassinato.

Londra 6. — Nè il ministero degli esteri, nè al ministero dell'India hanno ricevuto conferma dell' assasinio del l' Emiro dell' Afganistan.

Lumdsen è arrivato.

Roma 6 — La Commissione tecnica sanitaria ha ultimato i suoi lavori. Domani si riunirà per la lettura ed approvazione delle conclusioni.

Cairo 6 — È smentita ufficialmente la comparsa del cholera in Egitto.

Roma 7. — La città è imbandierata. Alle ore 7 salve d' artiglieria. Il Re a cavallo accompagnato dal principe ereditario passò in rivista le truppe sul piazzale del Maccao. Al *defilè* in piazza Indipenza assistette anche la Regina in vettura. Grande folla. I Sovrani furono applauditi nell' andata e nel ritorno. Rientrati nel Quirinale insistendo gli applausi e gli evviva presentaronsi sulla loggia.

Sanvincenzo (Capo Verde) 7. — L'avviso *Staffetta* partirà dopodimani da Kar donde proseguirà pella foce del Congo visitando gli scali intermedii.

Canea 7. — L' opposizione contro Savas Pascià è definitivamente organizzata. I deputati cristiani costituironsi in assemblea permanente per un anno. Diressero un appello al popolo raccomandandogli di non turbare la pubblica tranquillità, invitandolo ad agire d' accordo secoloro per respingere la nomina di Savas Pascià.

I consoli d' Italia Francia e Inghilterra ricevettero istruzioni di fare il possibile per calmare l' agitazione.

Roma 6. — CAMERA DEI DEPUTATI

Dopo breve discussione su l' aumento di L. 300,000 per supplementi alle congrue ai parroci poveri, il nuovo credito è approvato, come pure il totale « spesa » del fondo pel culto in L. 24,900,977.

Si apre la discussione sul bilancio della guerra 1885-86.

Parlano Riccio, Ricotti, Roux, Orsini e Savini.

Si annunzia un' interrogazione di Cavallini su lo scioglimento dell' Associazione monarchica universitaria di Pavia.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Costantinopoli 8. — Iersera un grande incendio nel quartiere di Stambul distrusse 300 case, 50 magazzini e 3 Moschee. Parecchi feriti, una sola vittima.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(*Stab. Tip. Bresciani*)

Sciroppo depurativo

del Professor Girolamo Pagliano

(Italia) 12, via Pandolfini, FIRENZE

I sottoscritti mettono in guardia il pubblico contro le im tazioni e falsificazioni, per esempio.

ERNESTO PAGLIANO, morto a Napoli il 18 aprile che abusivamente qu lificavasi successore del fu prof. Girolamo Pagliano nostro padre, mentre non seppe mai il segreto del famoso depurativo.

ALBERTO PAGLIANO che firma A. Pagliano fu G. (Giuseppe) il quale, contando sull' equivoco delle iniziali, vorrebbe farsi credere figlio del fu prof. Girolamo, mentre non ha alcun rapporto colla nostra famiglia.

Lo stesso dicasi di un altro speculatore che firma G. o *Giovanni Pagliano.*

L' unico modo di non essere ingannati è di indirizzare lettere, mandati e cambiali, vaglie ecc. al Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 19, via Pandolfini, Firenze giacchè nè la Posta consegnerà le lettere nè gli effetti così indirizzati, se non ai sottoscritti.

ENRICO PAGLIANO - PIETRO PAGLIANO
del fu prof. Girolamo.

Firenze 20 *Maggio* 1885.

Il sottoscritto dopo essersi assicurato il concorso di una delle principalissime Ditte Bancarie di Ferrara, avvisa gli Agricoltori e Possidenti di questa Provincia, ed i Negozianti in Coloniali, che anche in quest' anno, come di consueto, egli accetta in deposito nei suoi magazzeni a Ferrara e Pontelagoscuro, in base a regolari scritture, le derrate agricole ed i coloniali contro sovvenzione in denaro.

I vantaggi ch' egli è in grado di assicurare ai suoi clienti, sia riguardo al mite interesse sopra dette sovvenzioni, come pure alla tenue spesa di magazzinaggio, alla sicurezza e garanzia dei depositi, alla secretezza della operazione che viene compiuta privatamente, lo fanno certo di essere preferito per tali contratti, a tutti quelli che per i limitati mezzi finanziari di cui possono disporre, o per la pubblicità inevitabile delle loro operazioni non si trovano in grado di poter offrire agli Agricoltori e Negozianti pari vantaggi.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sottoscritto in Ferrara presso il signor Amadio Zamorani a Pontelagoscuro al suo domicilio.

GAETANO CAVALLARI

Avviso ai possidenti

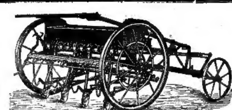
Nello Stabilimento della Pia Casa di Ricovero oltre ad un grande deposito di Stuoje di paviera trovansi *Balzi* confezionati per legare il frumento da vendersi in quantità e prezzi da convenirsi.



D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.



Vendite a tutto il 1884 di seminatrici

Seminatrici a braccia N. 1600
« con attiraglio indipendente N. 12390

Primo premio a tutte le esposizioni e Concorsi

Le seminatrici ed Aratri della Ditta Rud. Sack si vendono esclusivamente all'Agenzia Agricola di Verona ed a Ferrara VIA GARIBALDI N. 61.

Agenzia Agricola - Via Garibaldi 61 Ferrara

SEMINATRICI

fabbrica *Rud. Sack*

Seminatrici - a braccia per qualunque semente larghezza Metri 0. 50
Seminatrici - . . . . « 1
Seminatrici - con attiraglio indipendente « 1 1/4
Seminatrici - . . . . « 1 1/2
Seminatrici - . . . . « 1 3/4
Seminatrici - . . . . « 2
Seminatrici - . . . . « 2 1/2
Seminatrici - . . . . « 3

MACCHINE AGRICOLE

d' ogni genere

CATALOGHI GRATIS DIETRO RICHIESTA

FERRARA - Corso Porta Reno 33 - FERRARA

Marchi Gaetano

della cessata Ditta *Fratelli Marchi e C.* si pregia render noto alla rispettabile sua clientela che proseguendo nello stesso Commercio, tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio di **Cementi** esteri e nazionali.

Eseguisce ed assume qualunque lavoro in cemento per riscaldamento di Stabilimenti, Alberghi, Palazzi ecc. ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Ferrara — Corso Porta Reno 33 — Ferrara

DEPOSITO DI MACCHINE AGRARIE ED INDUSTRIALI

di Cavalieri Ing. Paolo - Ferrara - Via Giardini - Largo Castello

Pompe Centrifughe per prosciugamenti, irrigazioni da Lire 250 e più.
Pompe di grande portata per Appaltatori da Litri 20 mila all' ora, mosse a mano, al costo di Lire 400.
Pompe per Travaso di Vini da Lire 50 in avanti.
Pompe Filadelfia a Lire 50.
Pompe Aspiranti e Prementi da Lire 50 e più.
Pompe Aspiranti da Lire 20 in su.
Pompe Inossidali da Lire 10 e più, per inaffiamento di *Giardini* e concimazioni di Poderi.

SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1878 - Medaglia d' oro classe 52 - Diploma d' onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE	MACCHINA VERTICALE	MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini Caldaia a fiamma diretta da 3 a 30 cavalli	Da 1 a 10 cavalli	Locomobile o su pattini Caldaia con fiamma di ritorno da 5 a 50 cavalli.



Tutte queste macchine sono pronte per la consegna
Invio franco di prospetti dettagliati

DITTA J. HERMANN LACHAPELLE

J. Boulet & c., Successori ingegneri meccanici
31-33, rue BOINOD *(boulev Ornano, 4 6), Parigi, già rue du Faub-Poissonnière*

NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO

FERRARA — Borgo Leoni N. 35 A.

Unico deposito speciale di Macchine da cucire

La grande novità del giorno
la NOVA HOWE la più celere, silenziosa e durevole

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER LE FAMIGLIE E PER GLI ARTISTI, MACCHINA COLLA QUALE SI PUÒ CUCIRE DALLA MUSSOLA FIN AL CUOJO SI GARANTISCE PER 10 ANNI.

La macchina *Naumann* sassonia regia, sistema Singer più perfezionata (non da confondersi con la così detta Singer) Macchine di tutti i sistemi a mano ed a pedale cioè *Wheeler-Wilson* vero *Howe-Renania perfezionata* — Margherita ecc.

Macchine per maglia e calze a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce qualunque riparazioni di macchine. - Deposito di cotoni scaghi - seta e olio di scelta qualità.

Fonte di Celentino - nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881 - Torino 1884

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA - Esigere che ogni bottiglia porti la capsula mettallica bianca con impressovi: PREMIATA FONTE CELENTINO - G. MAZZOLENI - BRESCIA.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO. 1

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882
Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Peio*, *Vera Fonte di Pejo*, *Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1) Direzione *C. BORGHETTI.*



FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per Imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI, ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE; USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.—FABBRICA IN LONDRA: 114 E 116 SOUTHAMPTON ROW. W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.